

**I BIZANTINI
IN ITALIA:
STORIA, TEOLOGIA, ARTE**

La Basilica di Aquileia

Prof. Emanuela Fogliadini



Editto di Milano: 313



Mosaico pavimentale, Basilica di Aquileia, 319-320



Quantunque non si conoscano esattamente quali siano stati i primordi del cristianesimo in Aquileia, il legame di comunione con la Chiesa di Roma e con l'Impero Romano d'Oriente trova espressione in quella tradizione, accreditatasi dal VI secolo in avanti

- da quando la Chiesa aquileiese si era trasferita
- sulle lagune di Grado - che ne attribuisce l'evangelizzazione a san Marco, inviato nei territori dell'alto Adriatico dall'apostolo Pietro.

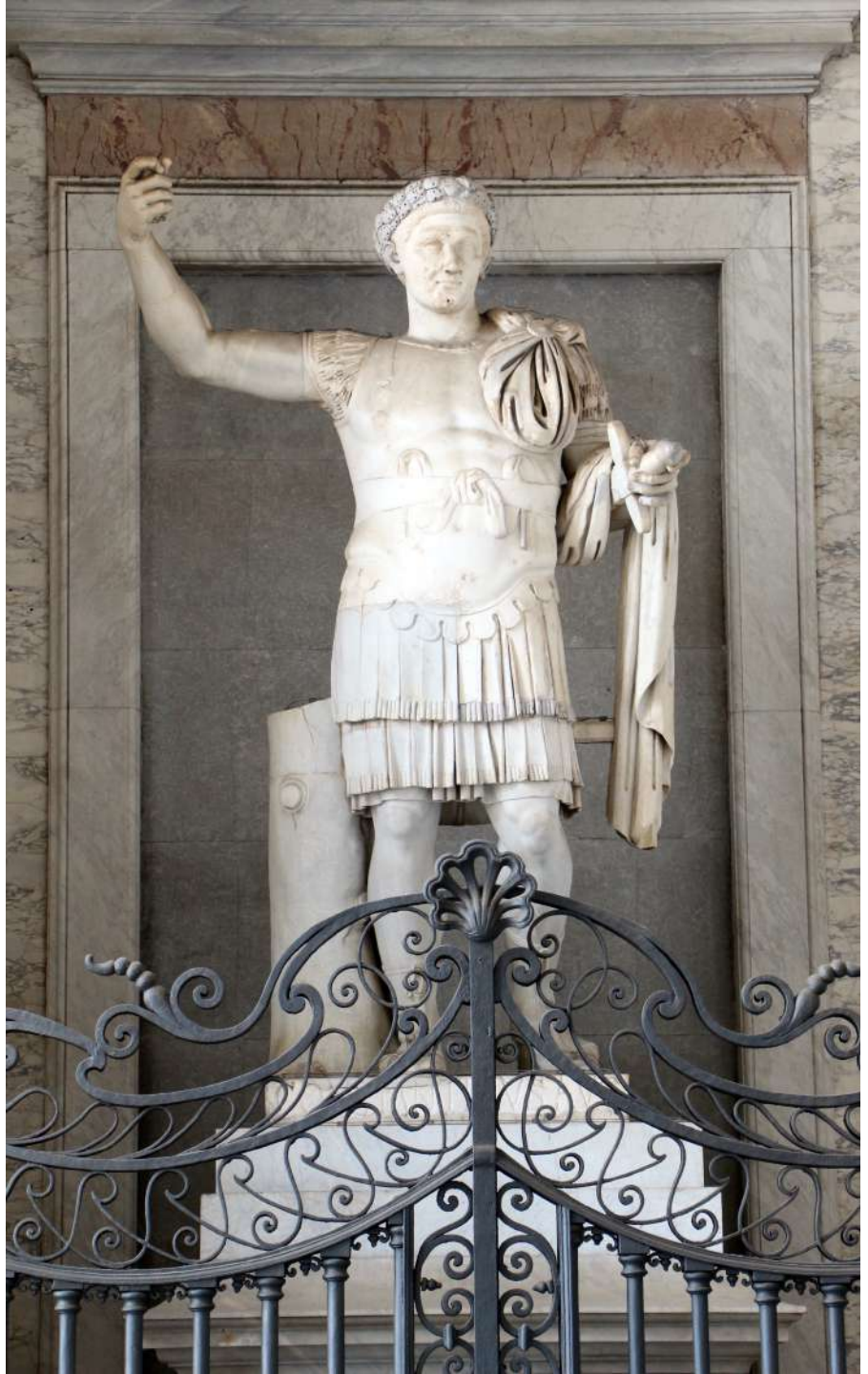
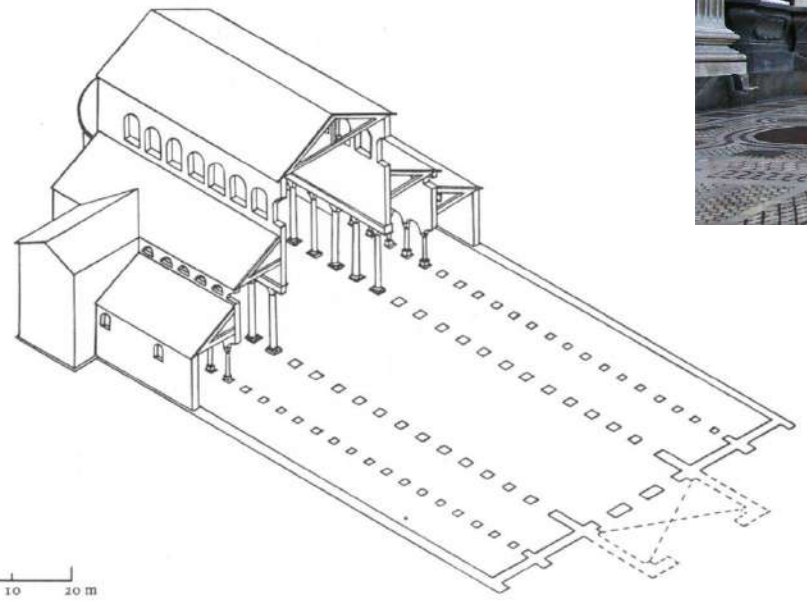
Si narra che Ermacora su presentazione dell'evangelista Marco fu consacrato primo vescovo dallo stesso Pietro. Dopo il suo martirio assieme al diacono Fortunato è celebrato quale patrono della diocesi aquileiese.

Per oltre un millennio fino alla sua destituzione nel 1751, la Chiesa patriarcale di Aquileia -la cui diocesi si estendeva in territorio non solo italico, ma soprattutto in quello sloveno e in parte anche austriaco- fu centro di riferimento ecclesiale per numerose diocesi nell'Italia padana, tanto che Aquileia fu considerata la seconda Chiesa per importanza dopo Roma.



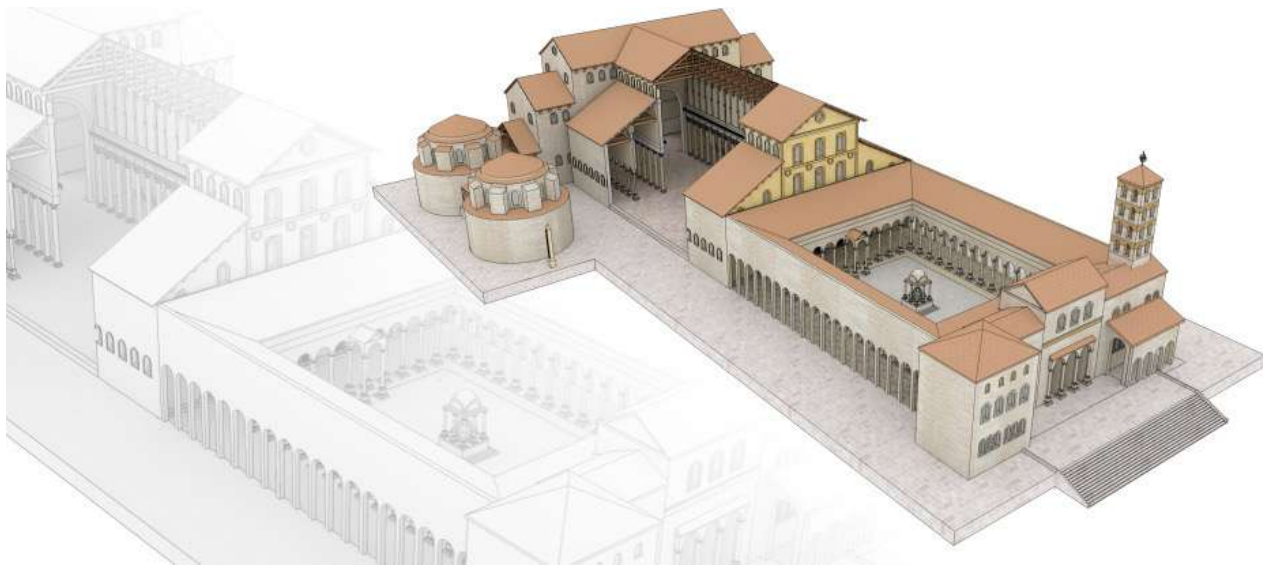
*San Pietro, San Ermacora e San Marco,
Cripta Affreschi, Aquileia, fine XII secolo*

Basilica costantiniana
(San Giovanni in Laterano),
Costruzione: 314





Basilica di san Pietro (costantiniana),
Costruzione: 319-324



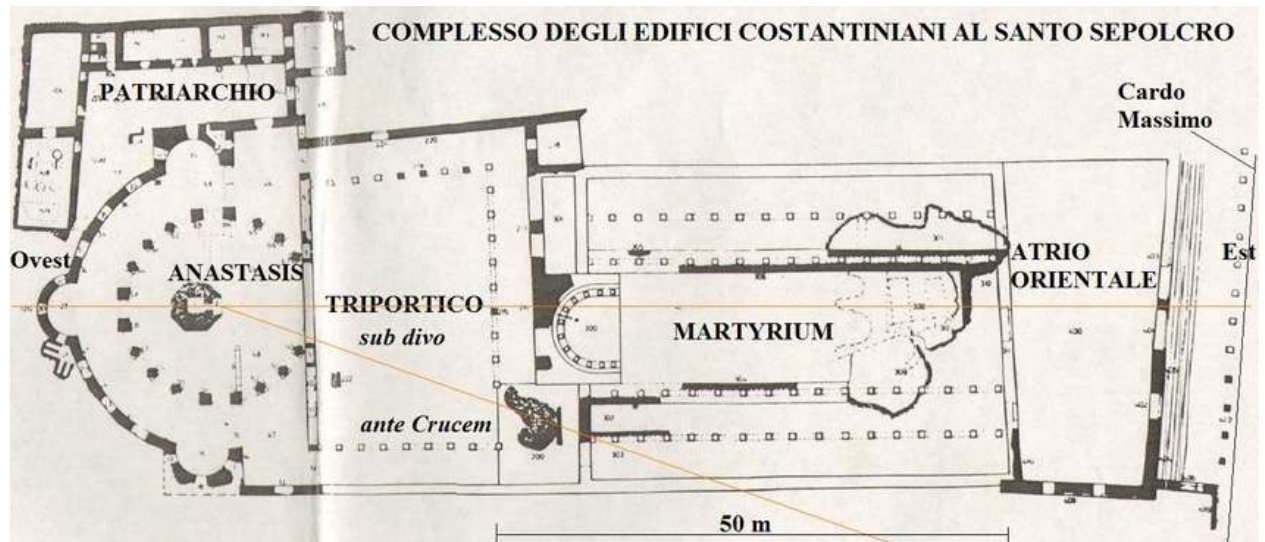


Mausoleo di Santa Costanza, 340-345

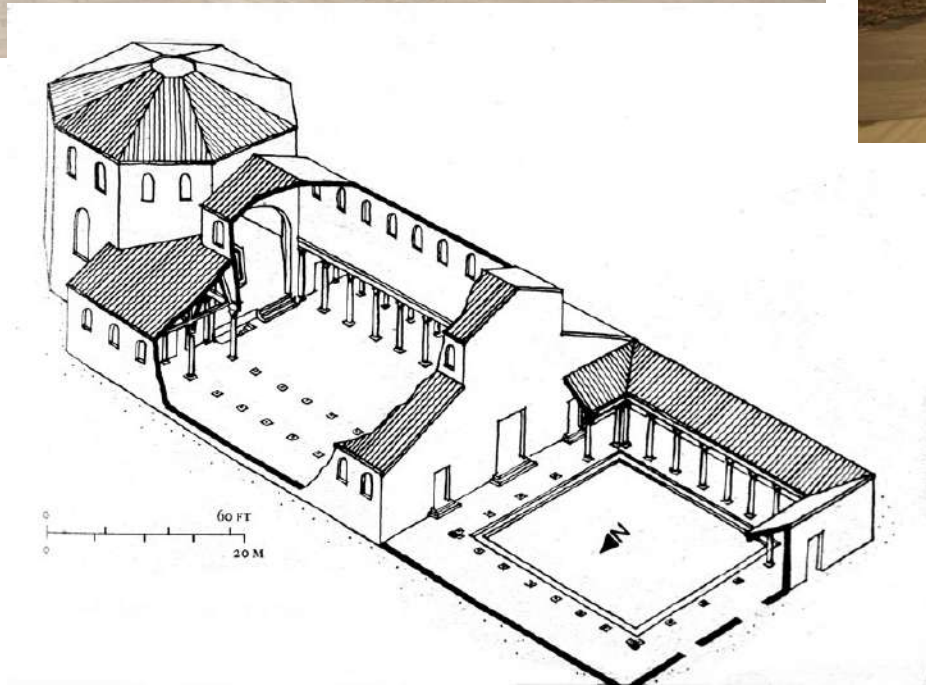


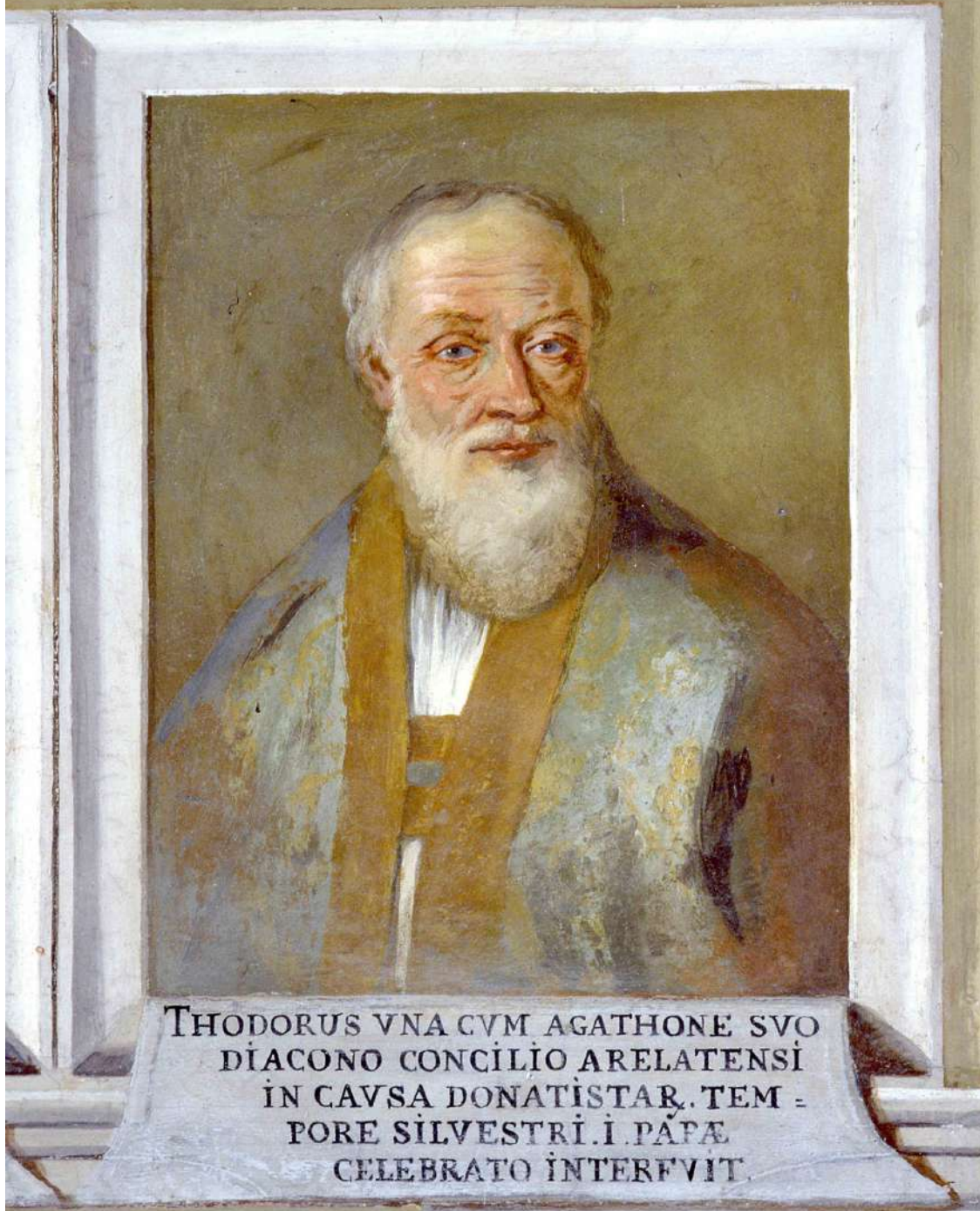


Santo Sepolcro,
Gerusalemme,
Costruzione: 326



Basilica della Natività, Betlemme,
Costruzione: prima 330

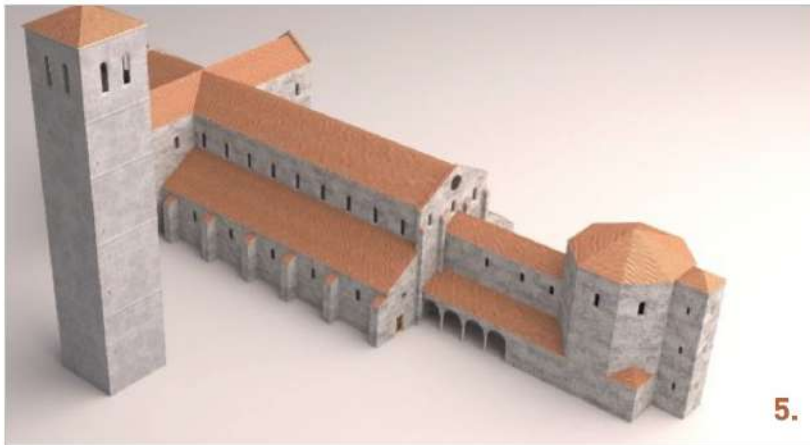
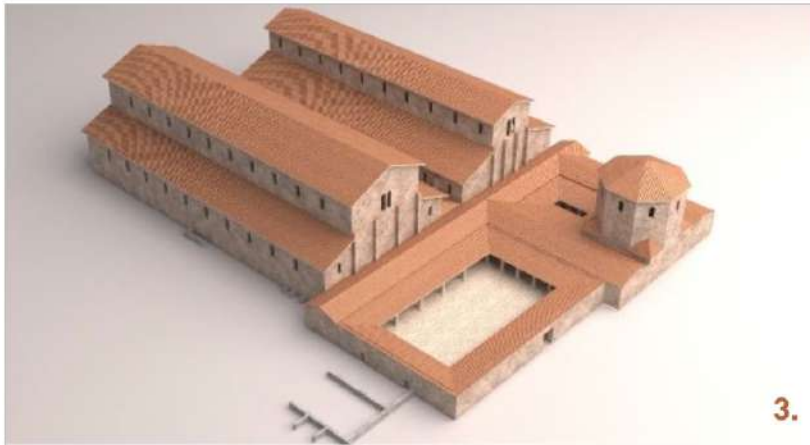
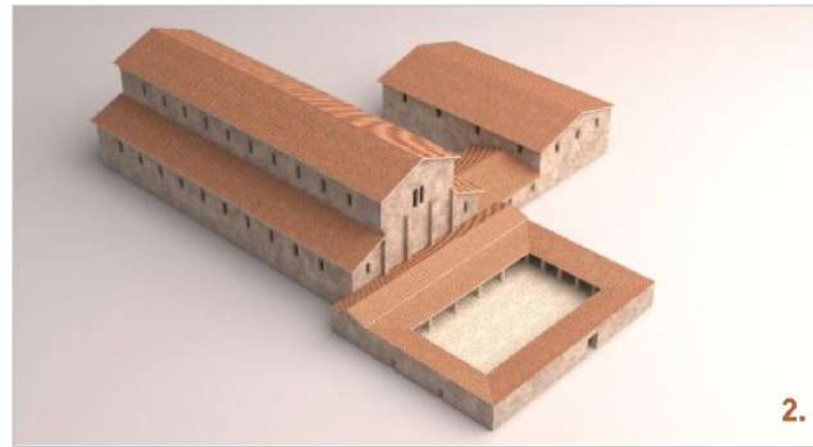
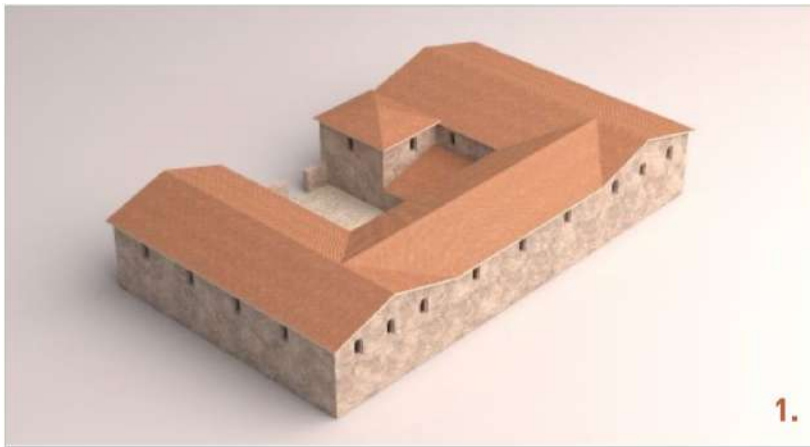




THODORUS VNA CVM AGATHONE SVO
DIAcono CONCILIO ARELATENSI
IN CAUSA DONATISTAR. TEM -
PORE SILVESTRI. I. PAPA
CELEBRATO INTERFVIT.

Teodoro, secondo la tradizione,
fu vescovo di Aquileia dal 308 al 319;
fu il primo vescovo sulla cattedra di Aquileia
dopo l'editto di Milano del 313.

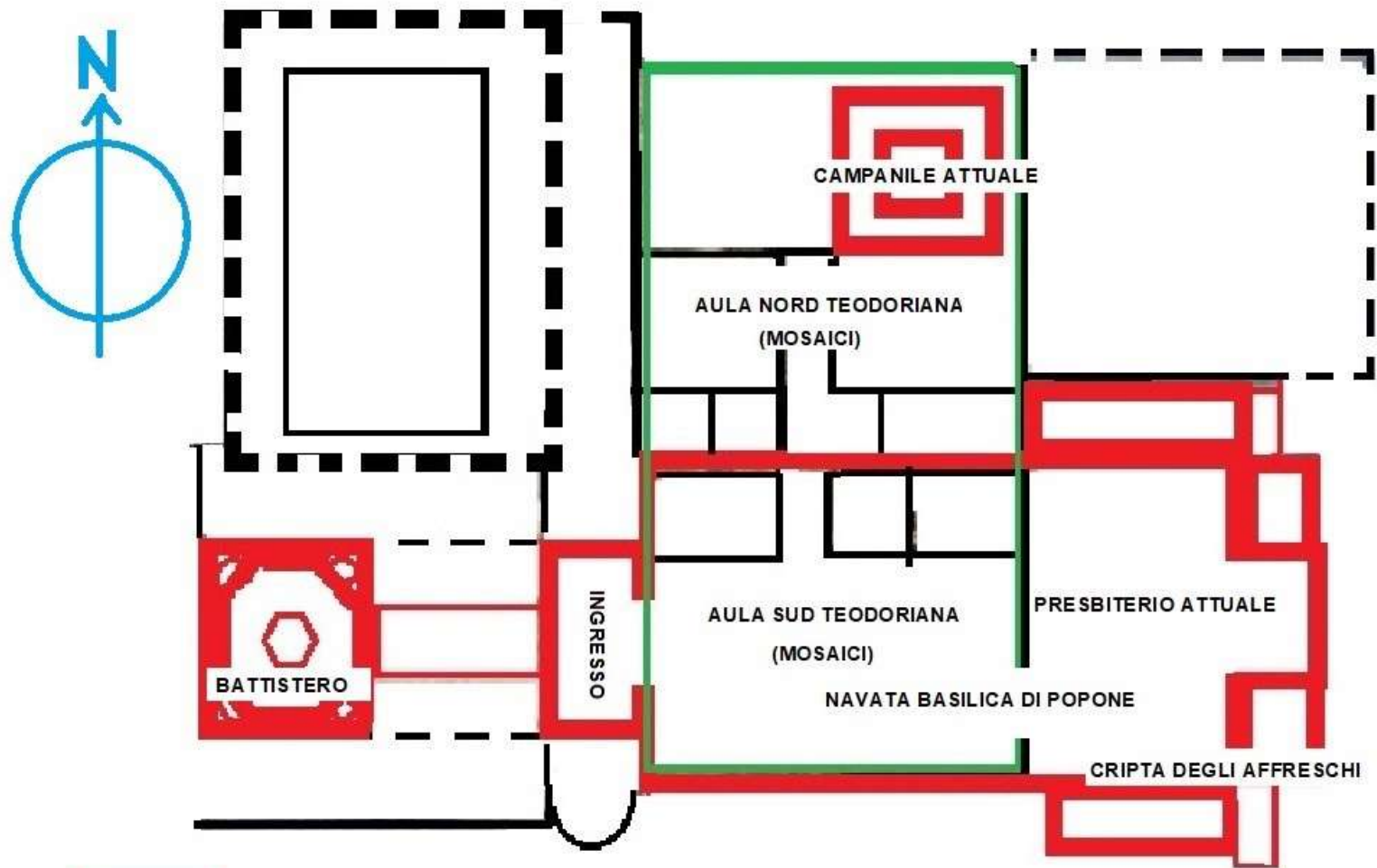
È documentata la sua partecipazione,
con il diacono Agatone, al concilio di Arles del 314
(contro i donatisti), dove entrambi compaiono
tra i primi firmatari degli atti ufficiali del concilio,
provando così l'importanza che aveva già acquisito
la Chiesa di Aquileia per la diffusione del cristianesimo
nel nord-est d'Italia e nell'area balcanico-danubiana.



Legenda:

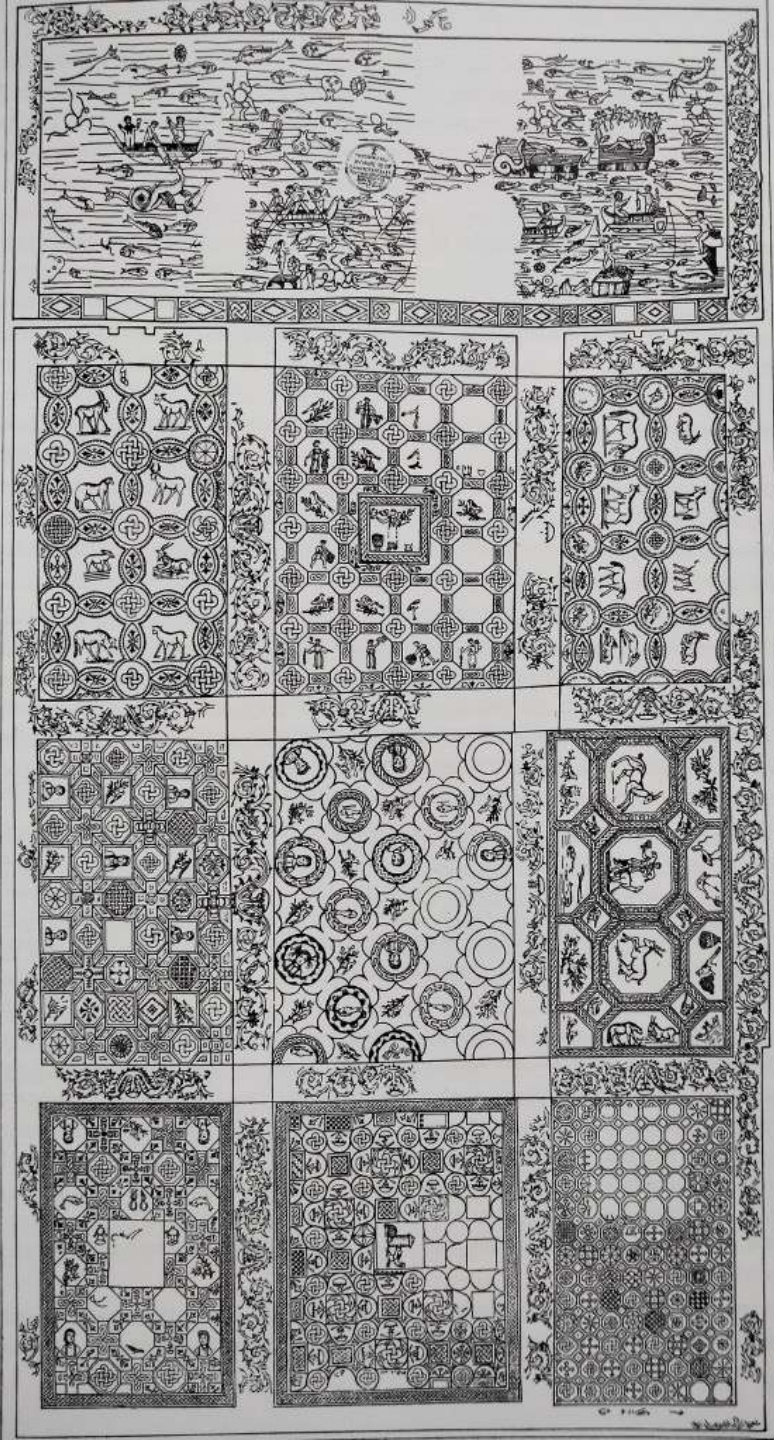
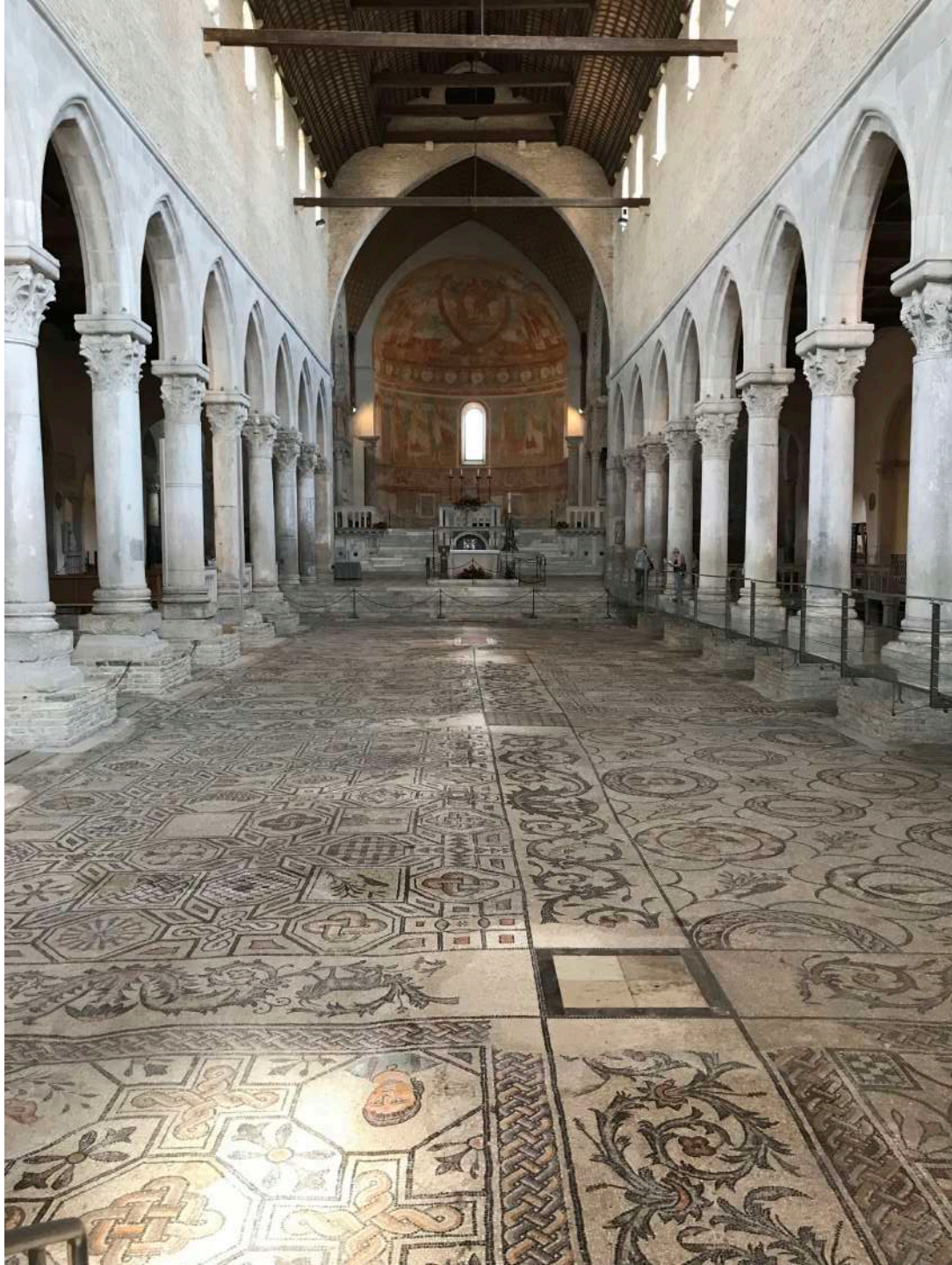
- 1. Basilica Teodoriana
- 2. Basilica Fortunaziana
- 3. Basilica Cromaziana
- 4. Basilica Massenziana
- 5. Basilica Poponiana





Aula sud, detta
anche
teodoriana



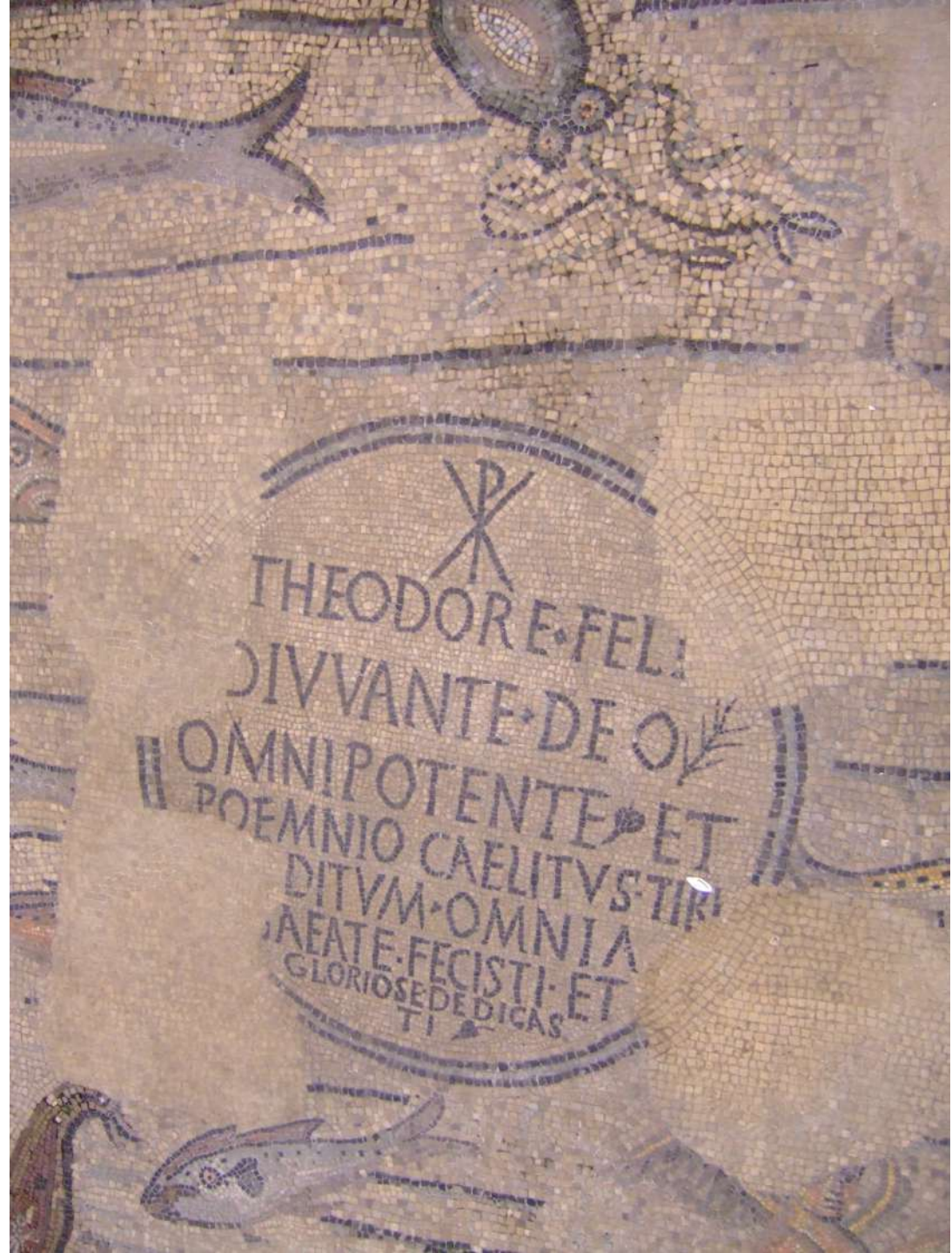


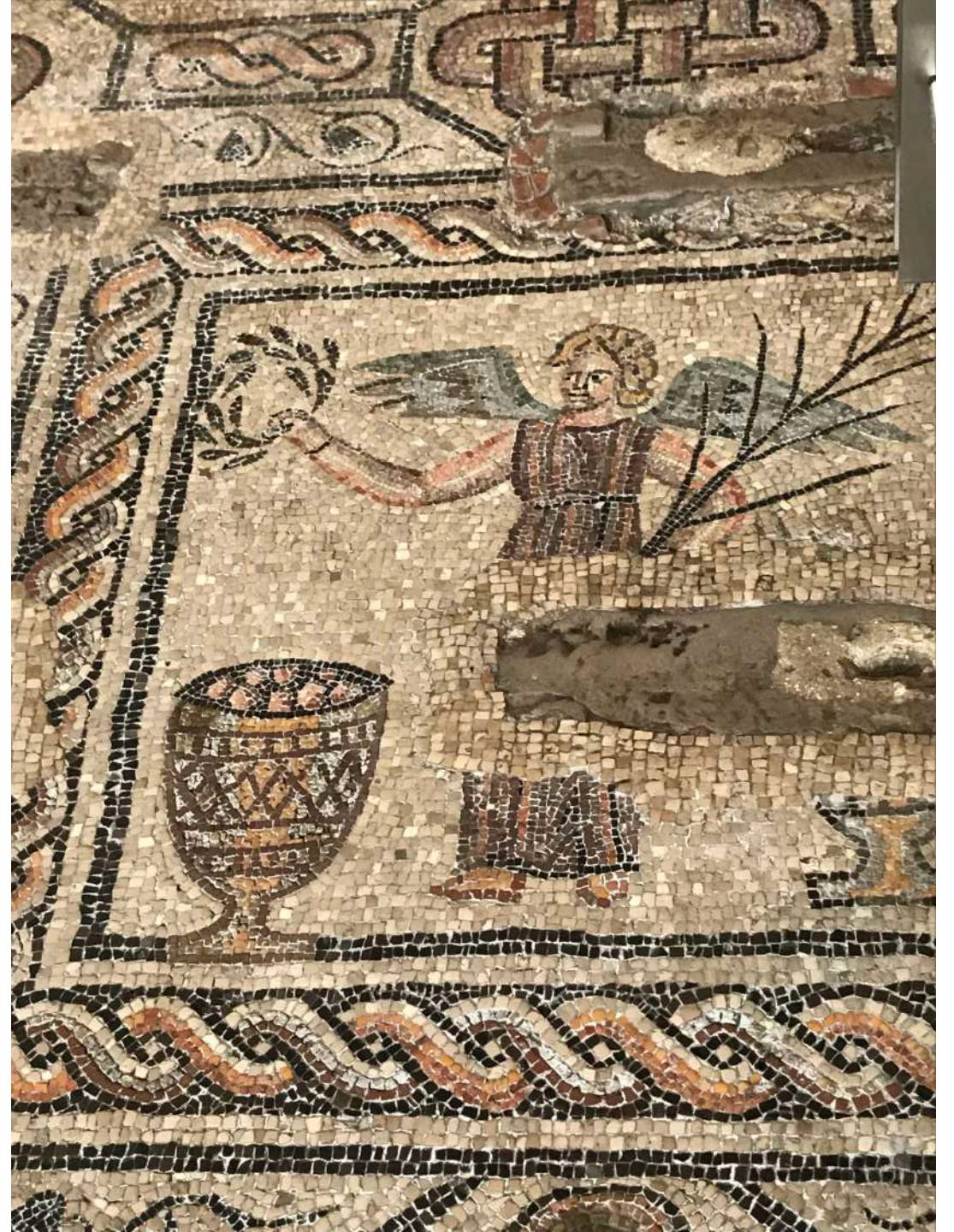
XI. Aquileia:
disegno del mosaico
dell'aula
teodoriana sud.

Mosaico con dedica al
patriarca Teodoro (308-319).
In alto monogramma cristiano.

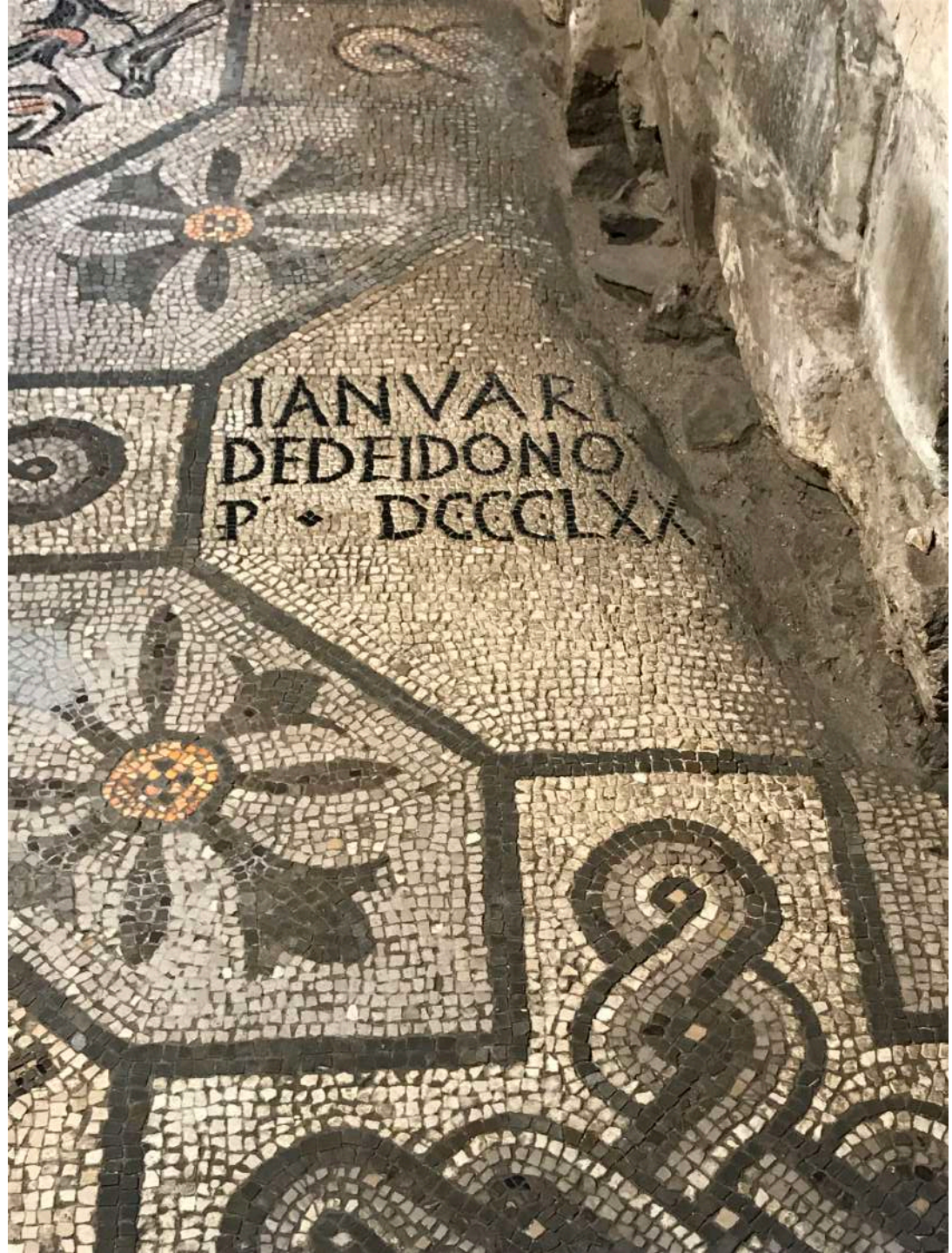
«Theodore felix, adiuvante Deo omnipotente
et poemnio caelitus tibi traditum
omnia baerate fecisti
et gloriose dedicasti»

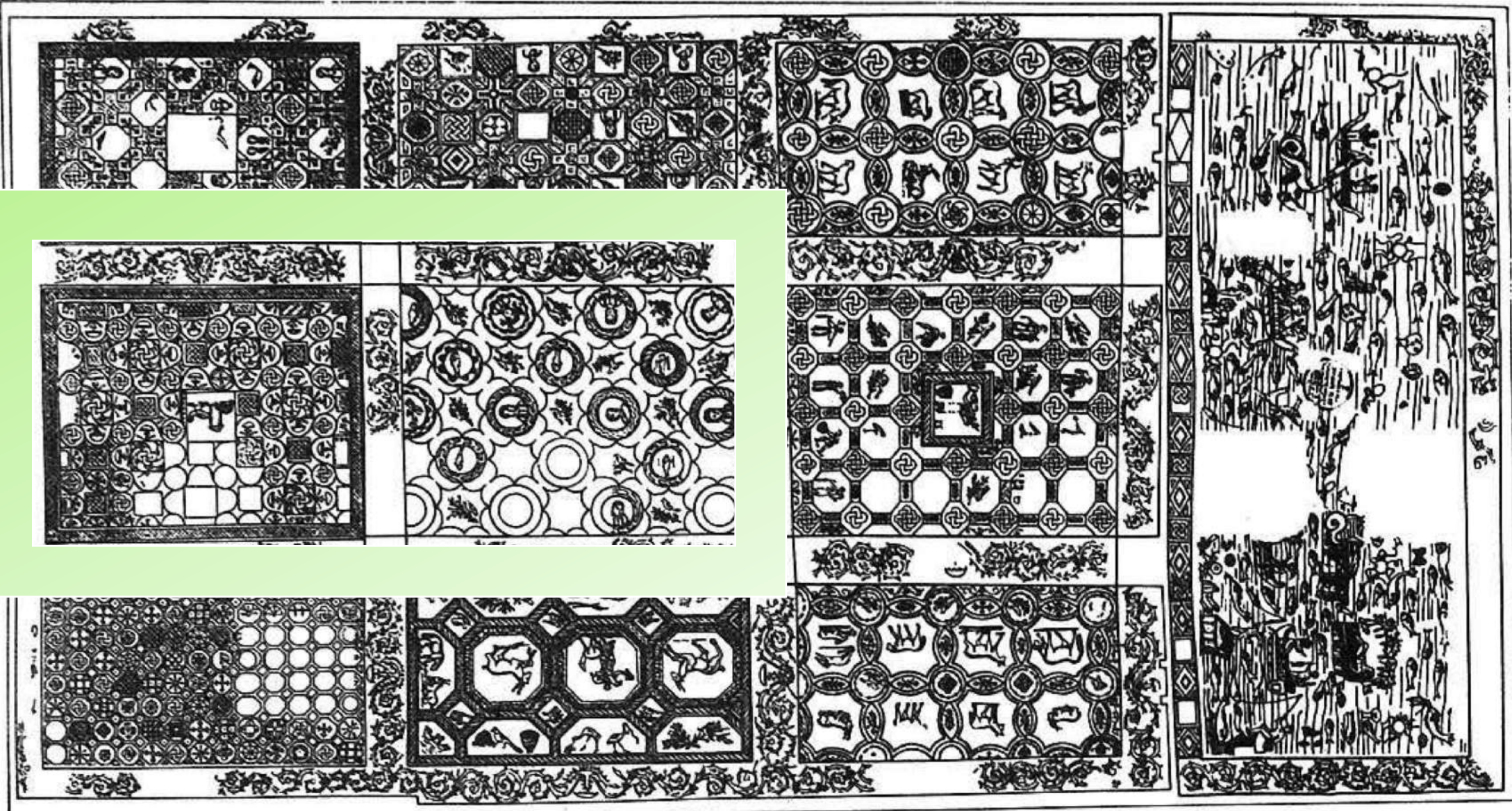
[Felice te, Teodoro, che con l'aiuto di Dio
Onnipotente e del gregge
che ti ha concesso, hai costruito
questa chiesa e gloriosamente
l'hai consacrata]



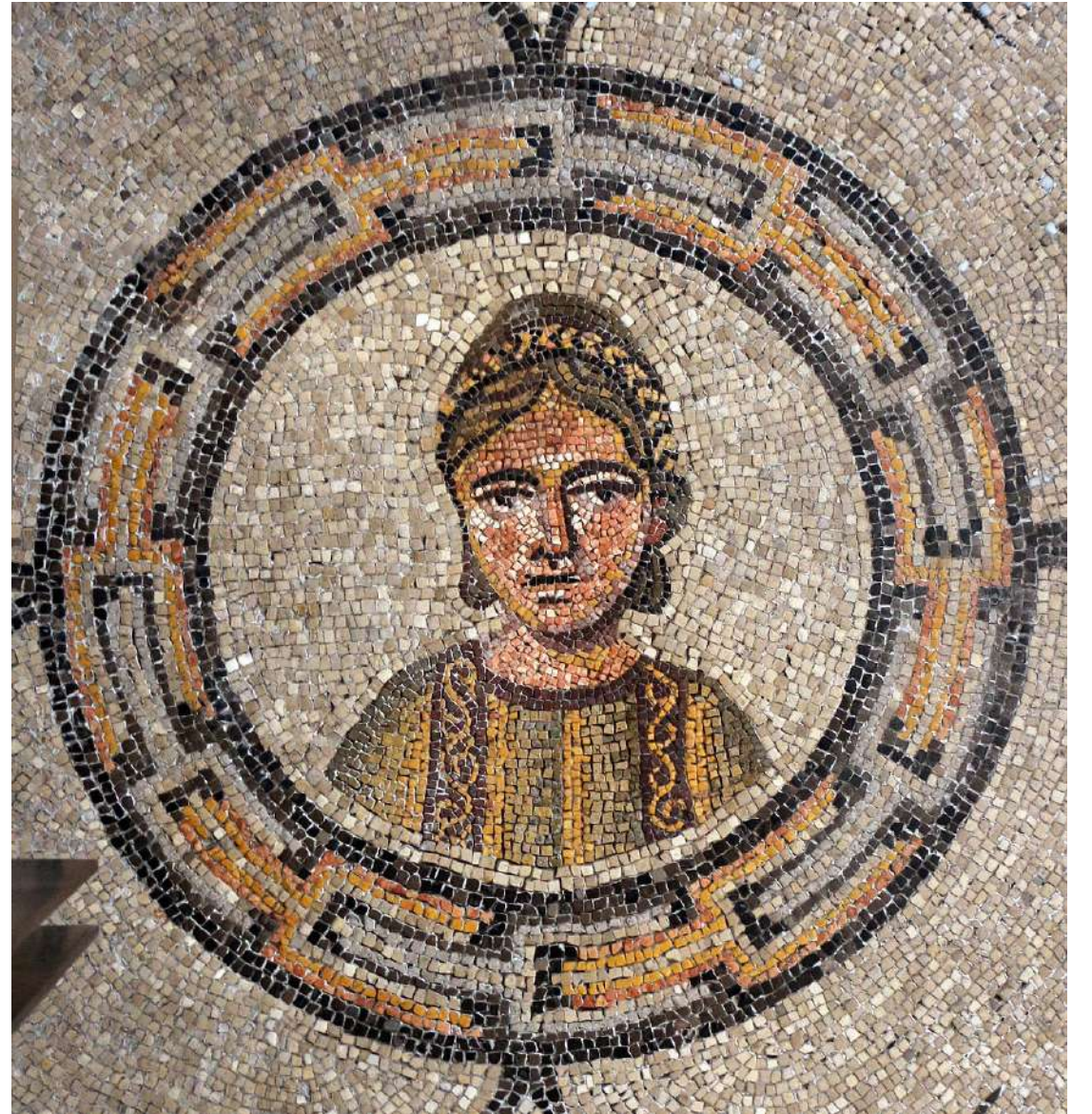
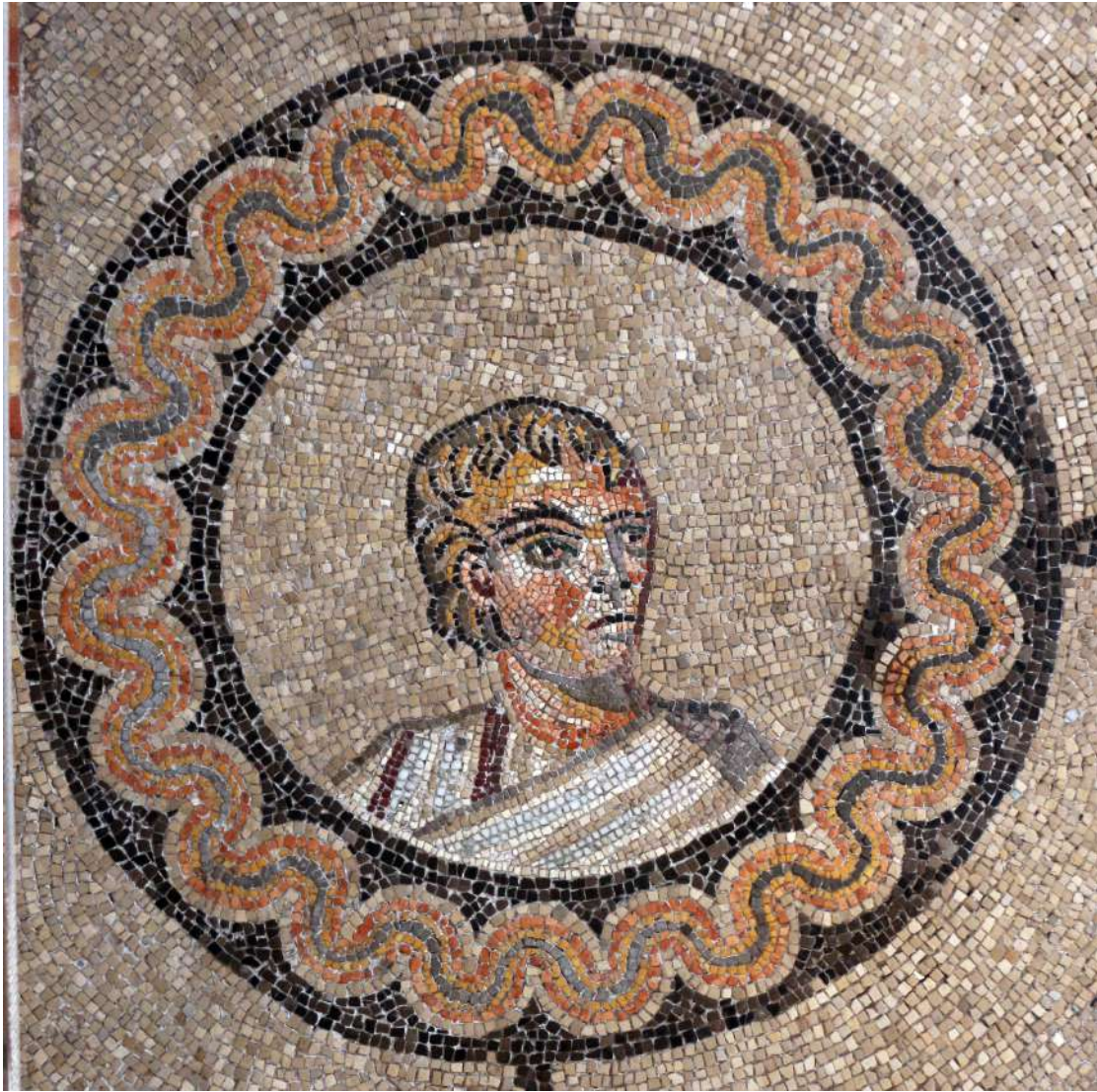


IANVARI
DEDEIDONO
P • DCCCLXX









3 volte pesce:

IXTHYS, acrostico

*I*esùs *C*hristòs

*T*heòu *U*iòs *S*otèr

(Gesù Cristo

Figlio di Dio Salvatore)







Lettura gnostica

Tema della salvezza (riservata a pochi),
come percorso

di purificazione dell'anima.

Il mosaico è diviso in fasce che
corrispondono agli "step" che deve
compiere l'anima per salvarsi.

Nel primo livello i cieli planetari,
nel secondo le costellazioni
e nel terzo lo spirito puro.

Ogni sfera planetaria ha un diavolo
che impedisce all'anima di procedere
nel suo cammino verso la salvezza.
Questi diavoli sono chiamati arconti:
ognuno di essi è rappresentato
come un cavallo o un asino ed esprime
una realtà planetaria.



Secondo livello:
le costellazioni



Il capricorno.



Il gambero con sopra la torpedine.



Il drago presumibilmente trasformato in capretto.



Il toro tagliato dalle fondamenta del campanile.

Torpedine ocellata

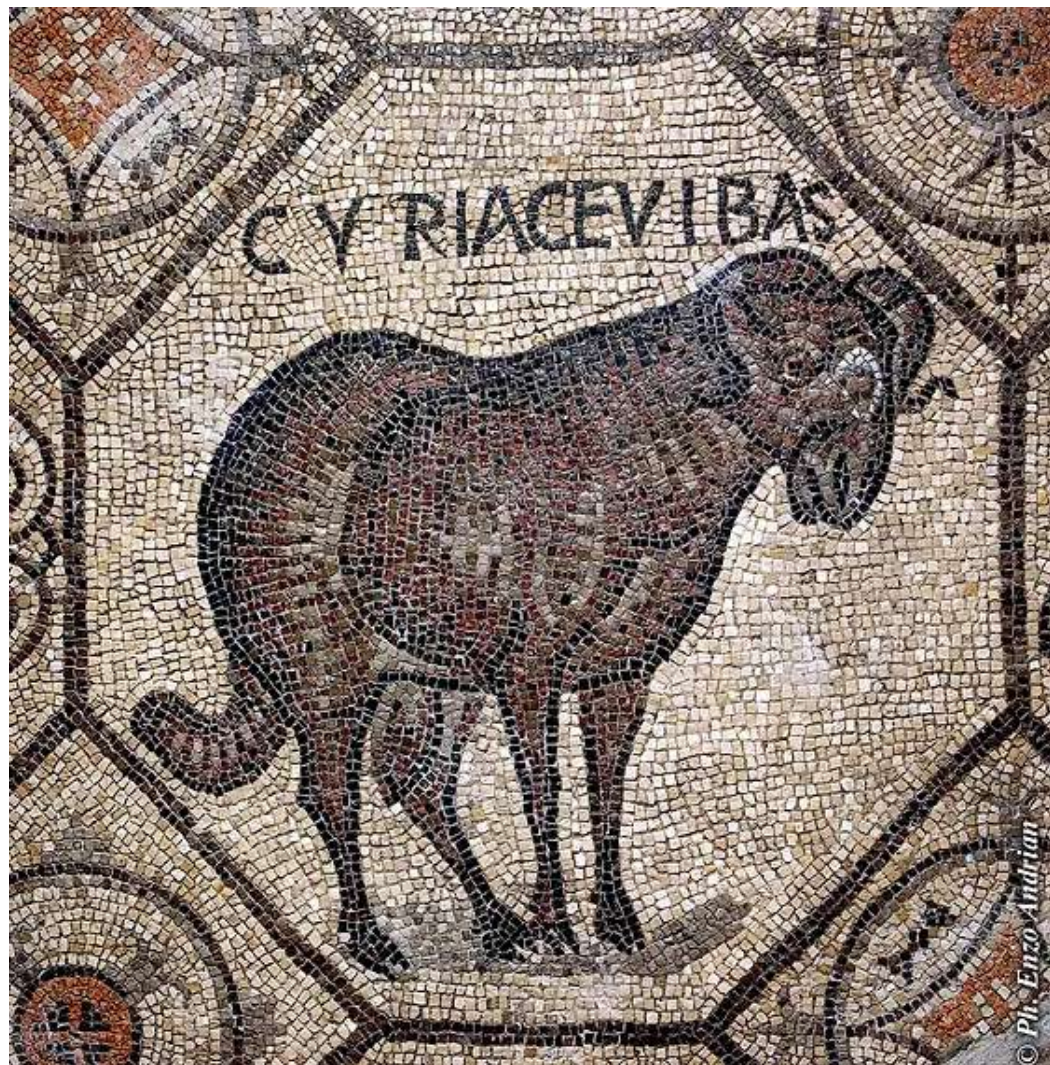
Aragosta

Albero

Pistis Sophia
(Libro del Salvatore),
Vangelo apocrifo copto,
seconda metà II secolo



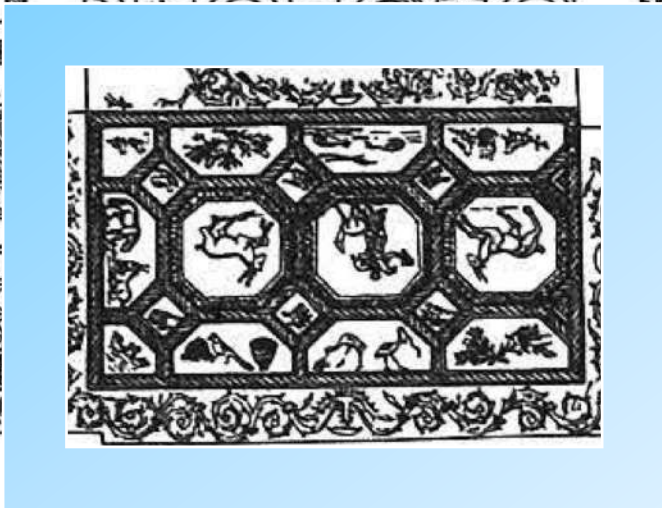
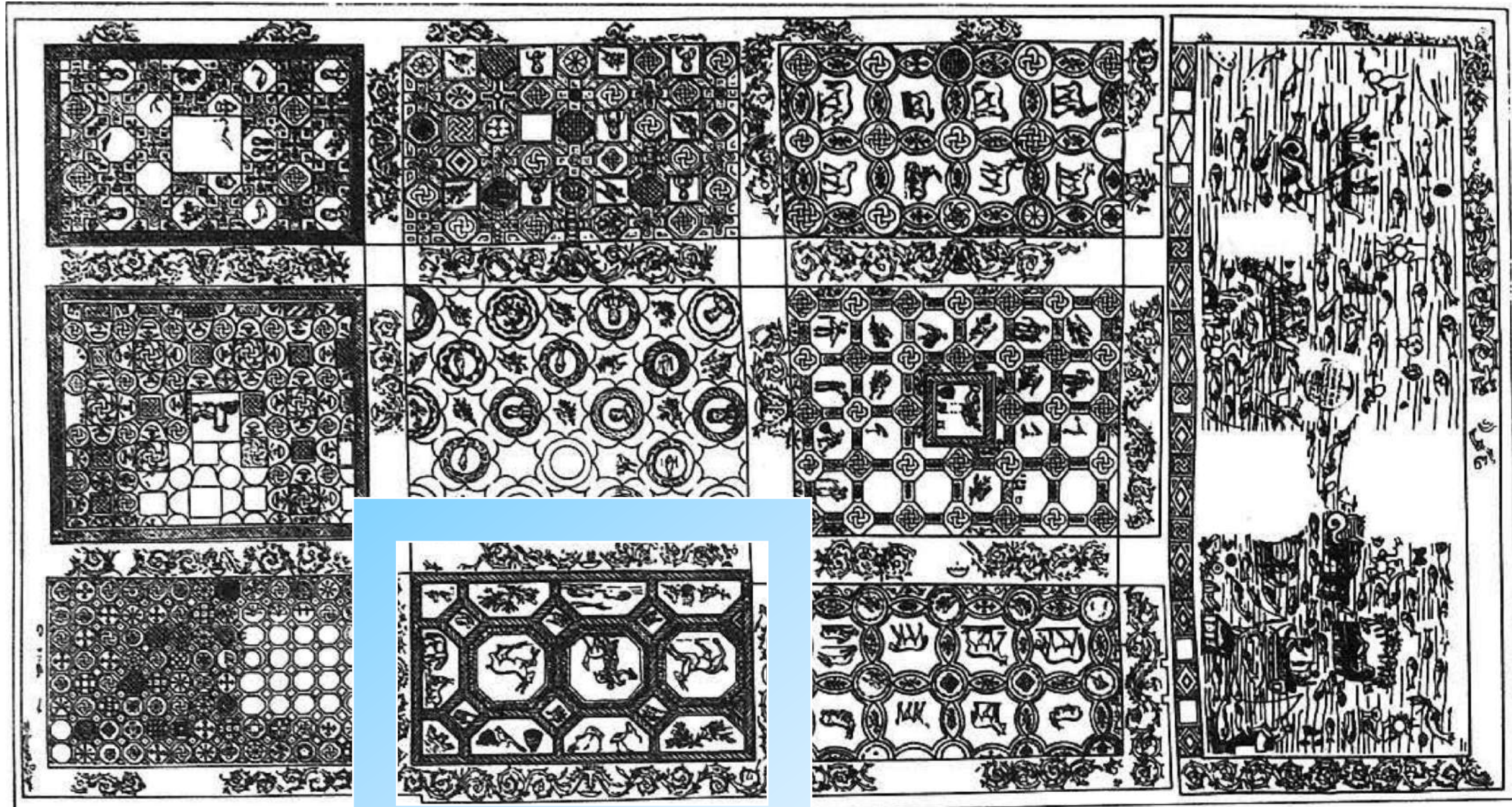
Terzo livello: lo spirito puro



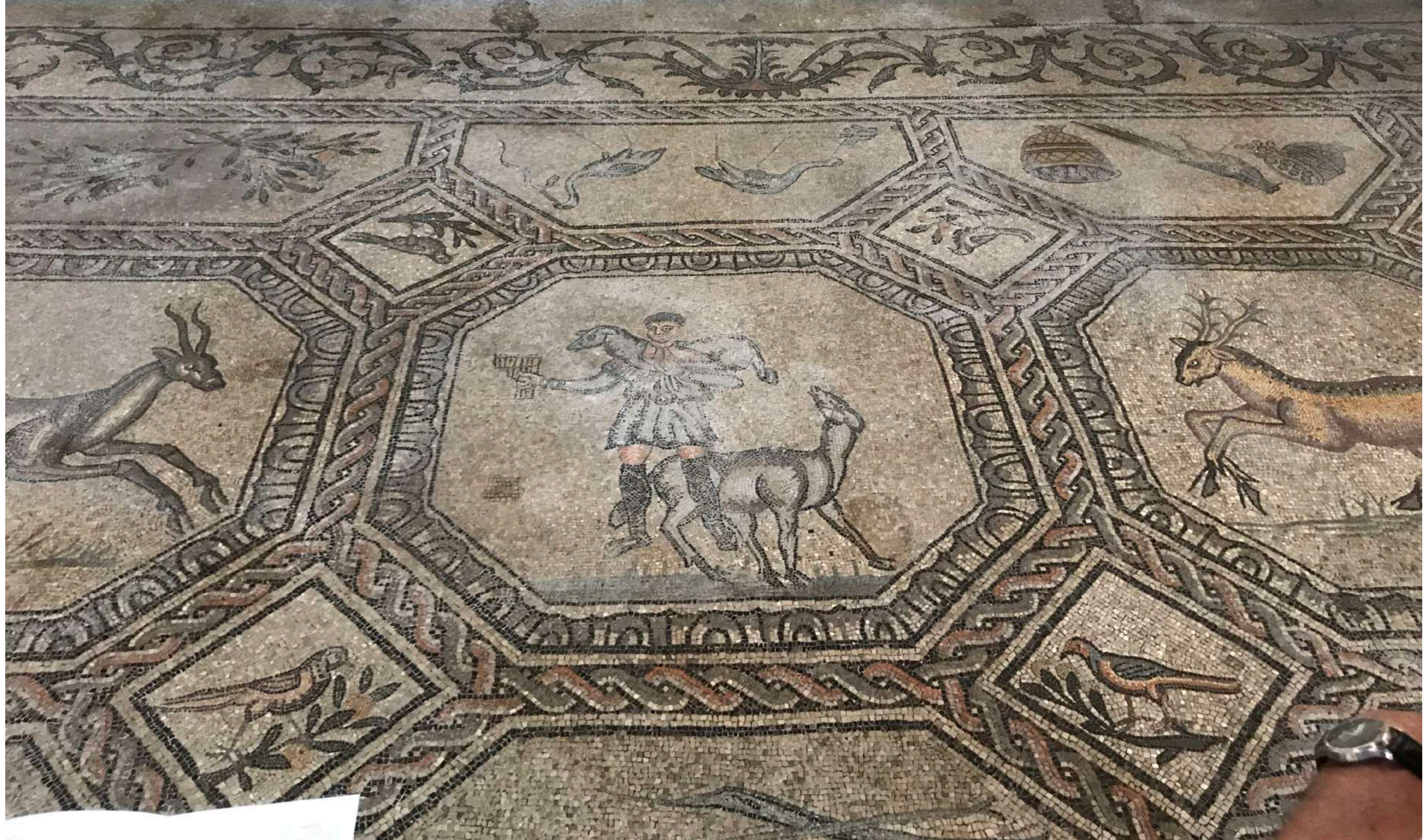
Lotta tra Gallo
(giorno Cristo
Risorto)
e Tartaruga
(tenebre male)

Il premio!

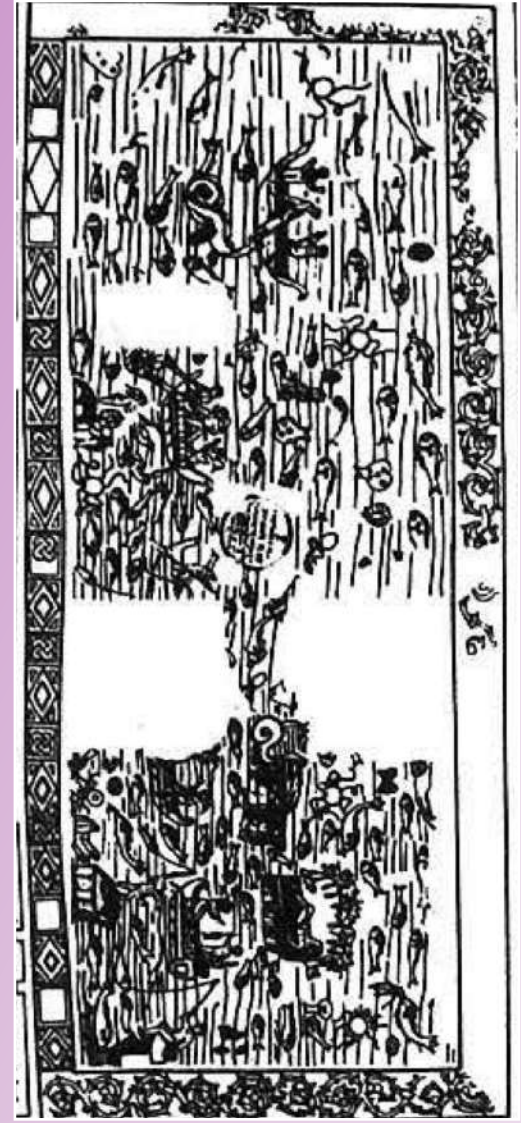
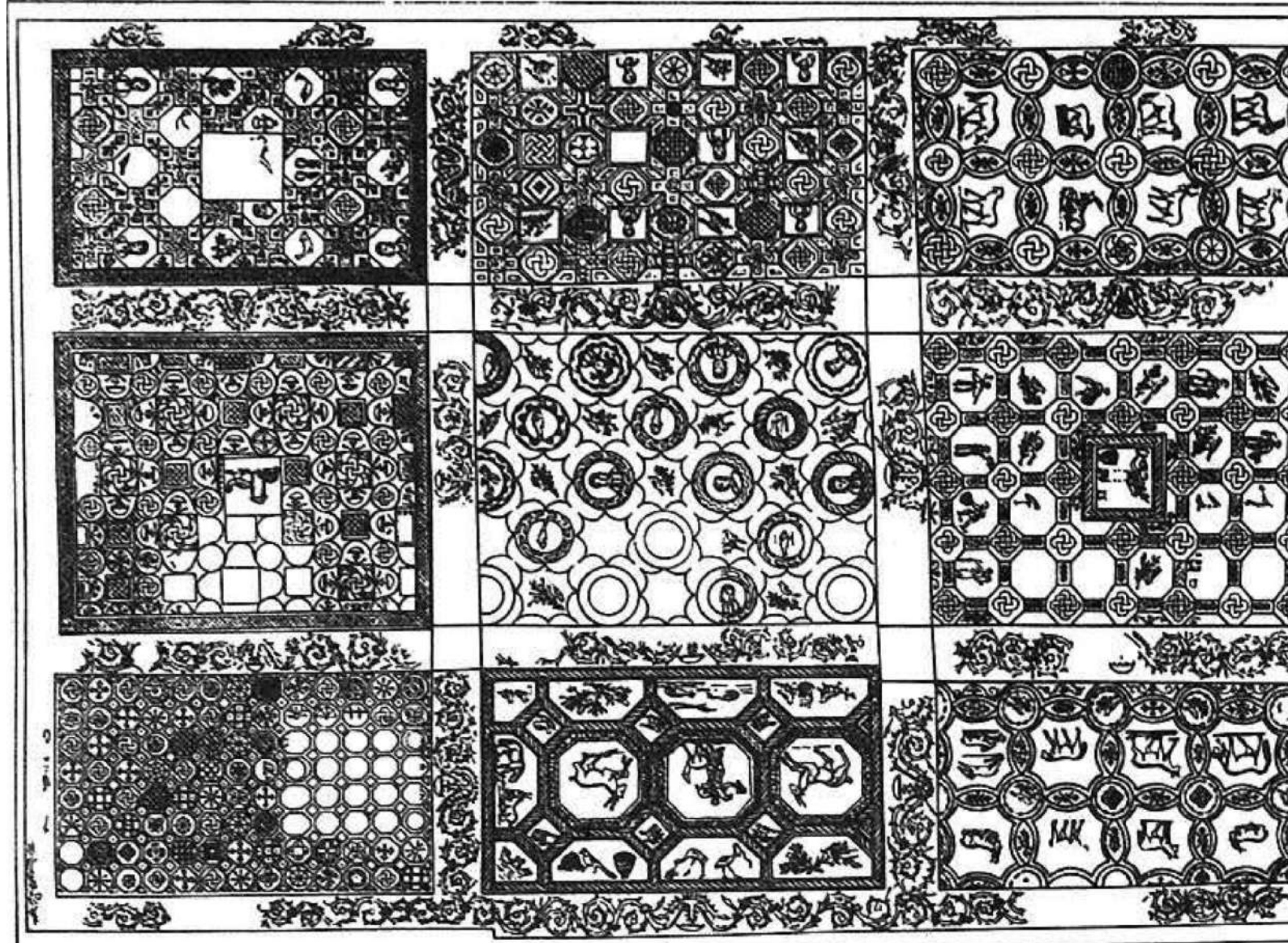








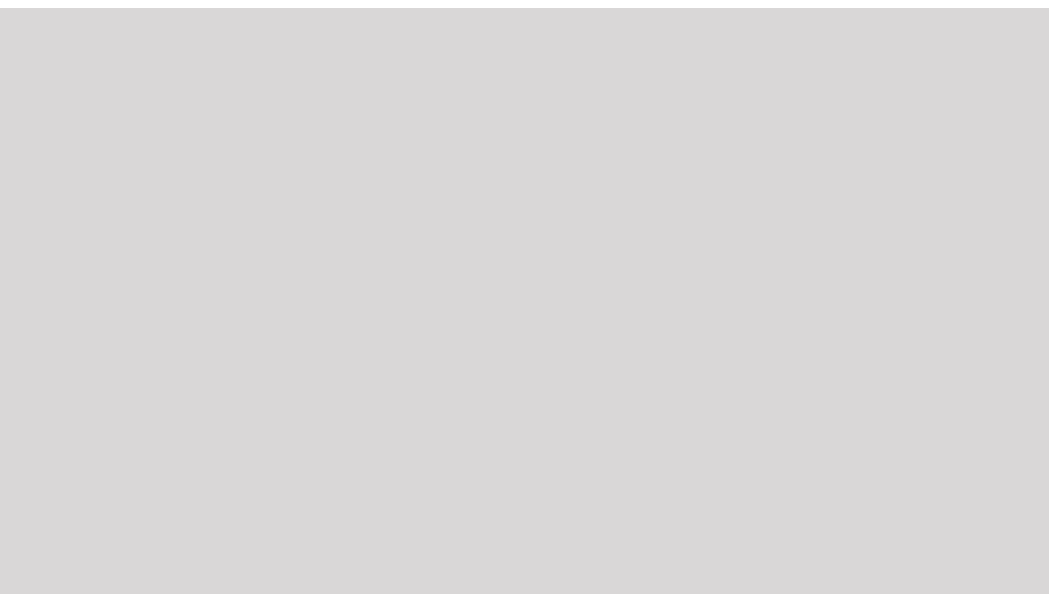




Maestro del mare,
Scena di Pesca.

«Seguitemi, vi farò
pescatori di uomini»
Mt 4,19











«Il Signore fece venire
un gran pesce per inghiottire
Giona: Giona rimase nel
ventre del pesce tre giorni
e tre notti.
Dal ventre del pesce Giona
pregò il Signore, il suo Dio...»
Giona 2, 1-2



«Il Signore diede ordine
al pesce, e il pesce vomitò
Giona sulla terraferma»
Giona 2, 11



«Il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male.
Giona provò una grande gioia per quel ricino» (Giona 4, 6)

